

ASSEMBLEA 2022



ORGANIZZARE LA SPERANZA

SALESIANI E LAICI INSIEME
PER E CON I GIOVANI POVERI

Il Presidente Nazionale



- ▶ «Il mondo esiste per tutti, perché tutti gli esseri umani sono nati su questa terra con uguale dignità. Le differenze di colore, religione, capacità, luogo di nascita, luogo di residenza e tante altre non possono essere anteposte o utilizzate per giustificare i privilegi di alcuni rispetto ai diritti di tutti.
- ▶ Come comunità, quindi, siamo obbligati a garantire che ogni persona viva con dignità e abbia opportunità adeguate al suo sviluppo integrale».

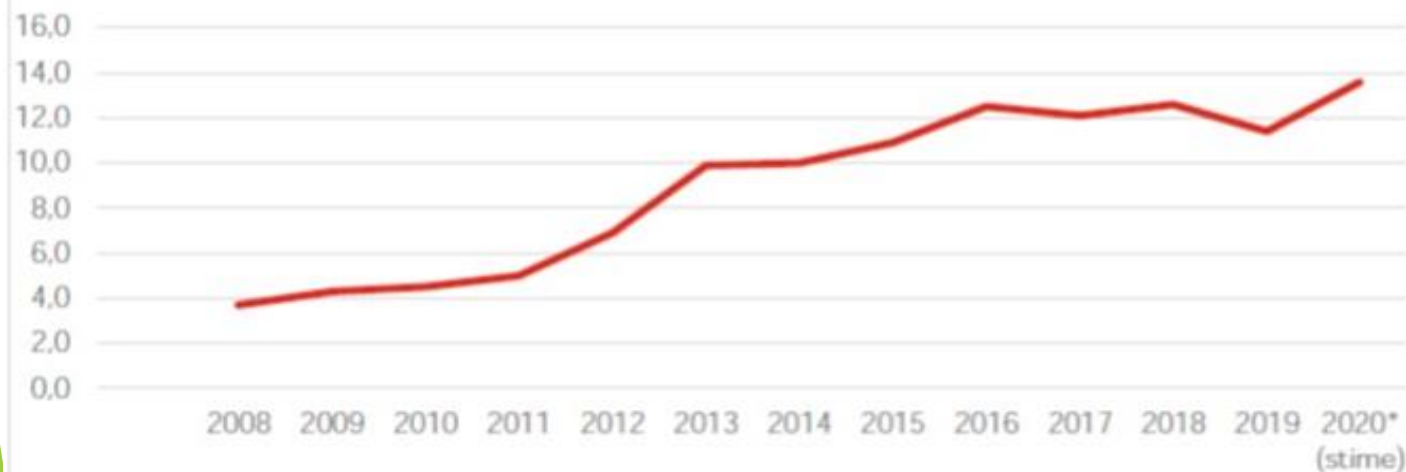
(Lettera Enciclica Fratelli Tutti n. 118)

- ▶ Papa Francesco parlando dell'opzione Valdocco e del dono della gioventù ci dice qualcosa di prezioso, che non mi ha lasciato indifferente. Scrive: «L'Oratorio salesiano e tutto ciò che ne è uscito, come ci racconta la *Biografia dell'Oratorio*, è nato come risposta alla vita dei giovani con un volto e una storia che ha mobilitato quel **giovane sacerdote che non poteva rimanere neutrale o immobile di fronte a quanto stava accadendo**. È stato più di un gesto di buona volontà (...). Lo considero un atto di conversione permanente e di risposta al Signore che “stanco di bussare” alle nostre porte, si aspetta che andiamo a cercarlo e lo troviamo, o che lo facciamo uscire, quando bussa dall'interno. Una conversione che ha coinvolto (e complicato) tutta la sua vita e quella di tutti coloro che lo circondano. Don Bosco non solo non ha scelto di separarsi dal mondo per cercare la santità, ma si è lasciato sfidare e ha **scelto come e quale mondo abitare**».
- ▶ Papa FRANCESCO, *Messaggio al CG28 dei Salesiani di don Bosco*.

La povertà assoluta, tre volte più frequente:

- tra i minori (dal 3,9% del 2005 al 14,2% del 2021) e
- una dinamica particolarmente negativa caratterizza anche i giovani tra i 18 e i 34 anni (l'incidenza ha raggiunto l'11,1%, valore di quasi quattro volte superiore a quello del 2005, il 3,1%).

Fig. 1 Incidenza della Povertà assoluta tra i minori (%)
2008-2020



Fonte ISTAT La Spesa per Consumi delle Famiglie (2008-2020)

GIOVANI POVERI

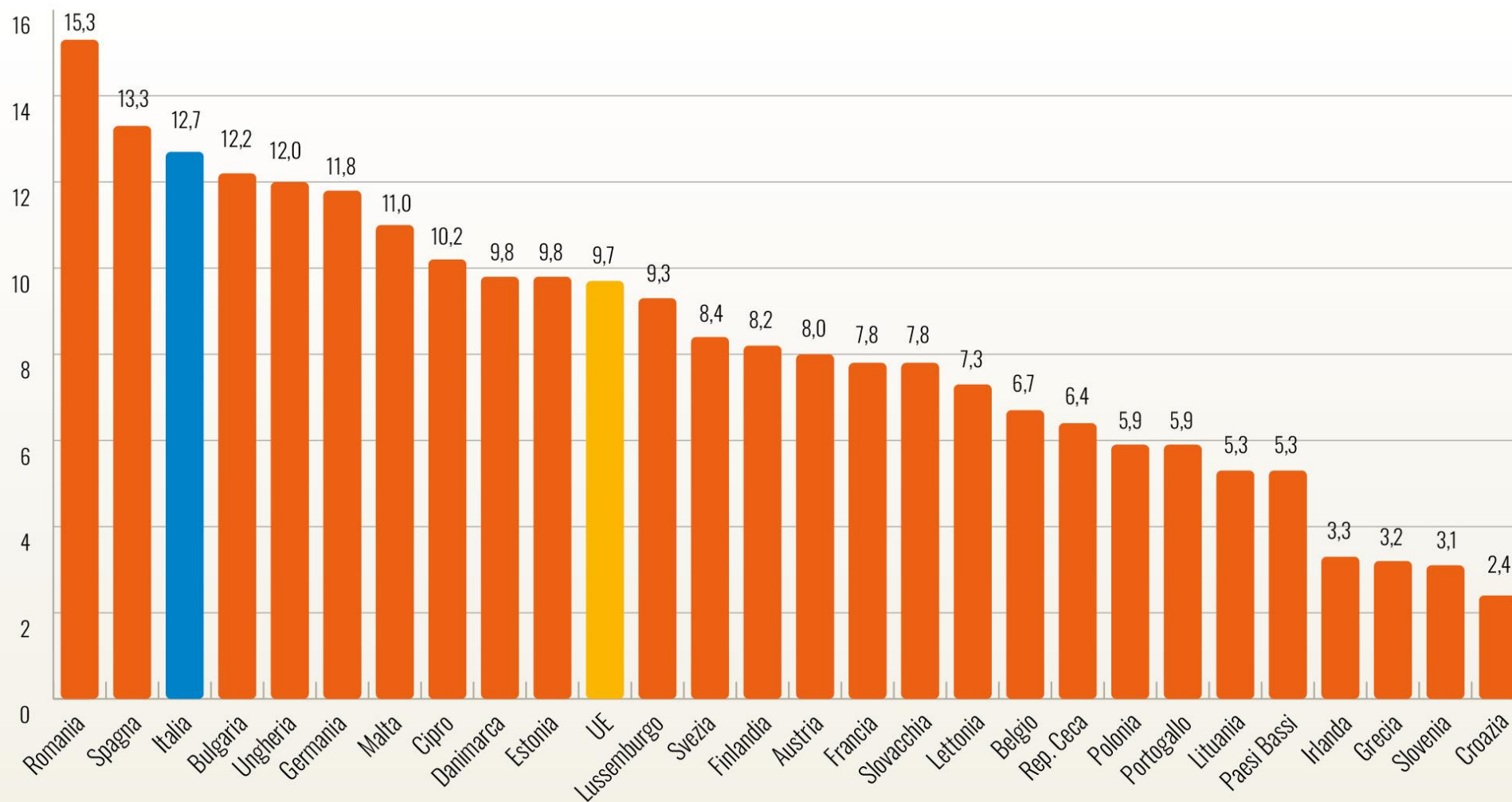
(18-34 anni)

2022 **11,1%**

2005 **3,1%**

Fonte: RAPPORTO ISTAT 2022

Figura 1 - % Early School Leavers (popolazione di 18-24 anni che abbandona i percorsi formativi prematuramente) Paesi UE



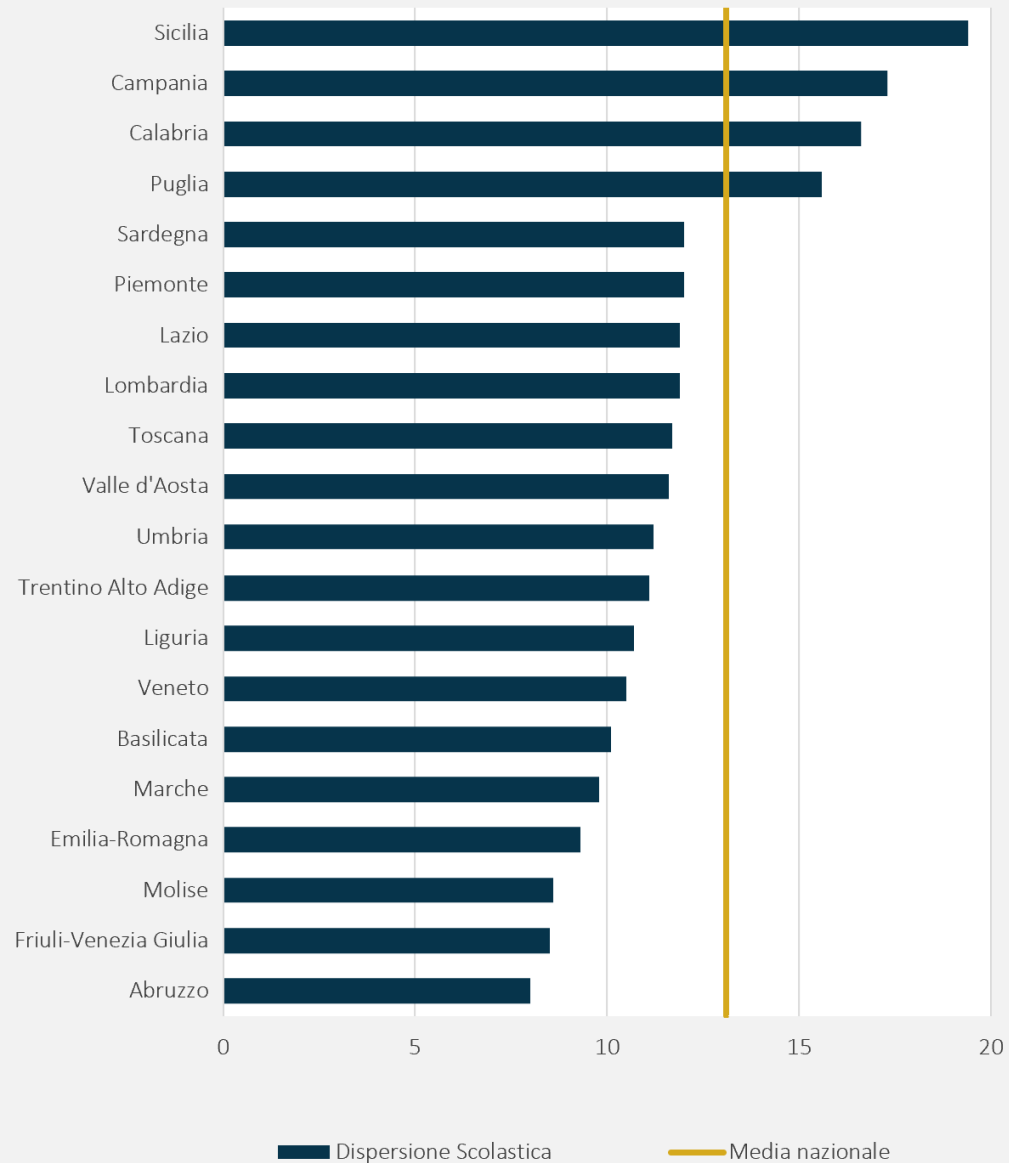
Eurostat, Indagine Forze Lavoro, 2021, Elaborazione Save the Children

Rapporto 2021 sulla povertà ed esclusione sociale in Italia

Dei “nuovi poveri” a causa della pandemia nel 2020, ancora oggi, nel 2021, il 29,7% (1/3) continua a “non farcela”. Si tratta in prevalenza di:

- In età lavorativa Italiani (18-54 anni)
- In affitto da privato
- Coniugati e con figli
- Livello di istruzione medio
- Senza impiego o con lavoro precario o sottoretribuito

Fig. 2: Dispersione Scolastica nelle regioni italiane (valori in percentuale, anno 2020)



Dominio

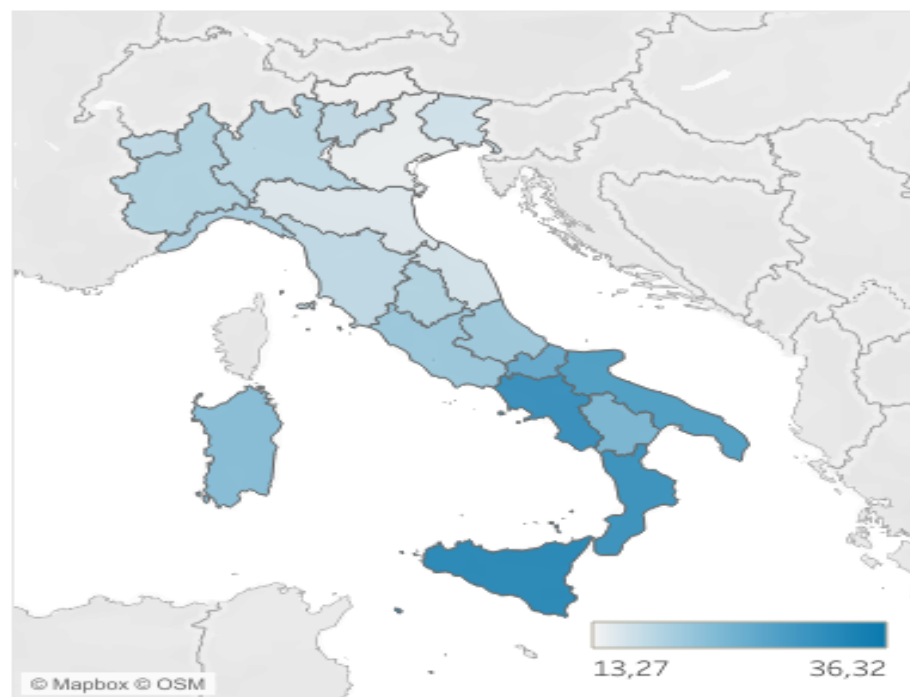
Istruzione e formazione

Istruzione e formazione Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

Unità di misura: Valori percentuali

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

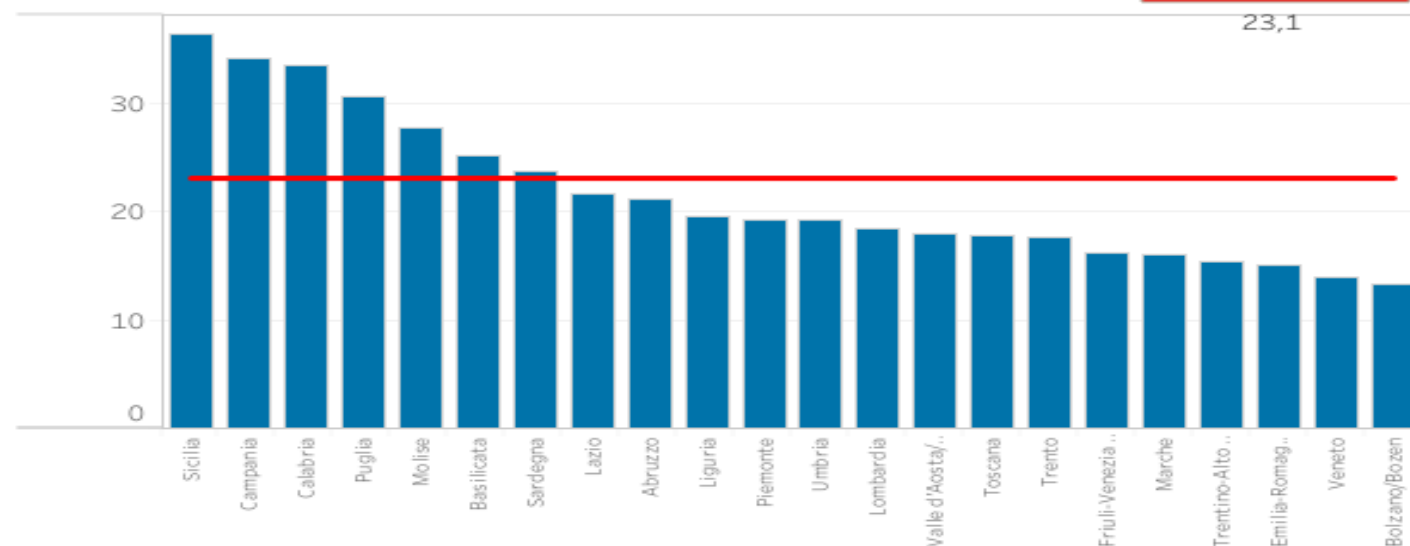
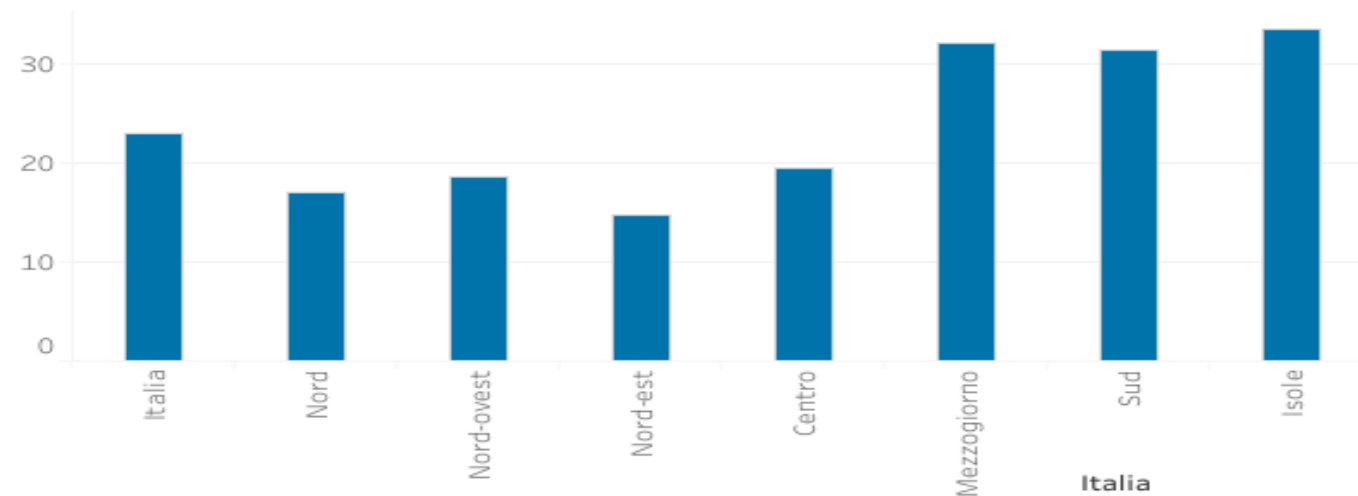


Indicatore

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

Anno

2021



Paolo VI e Francesco

Evangelizzazione e promozione umana, Evangelizzazione ed Educazione, Annuncio cristiano ed inclusione sociale

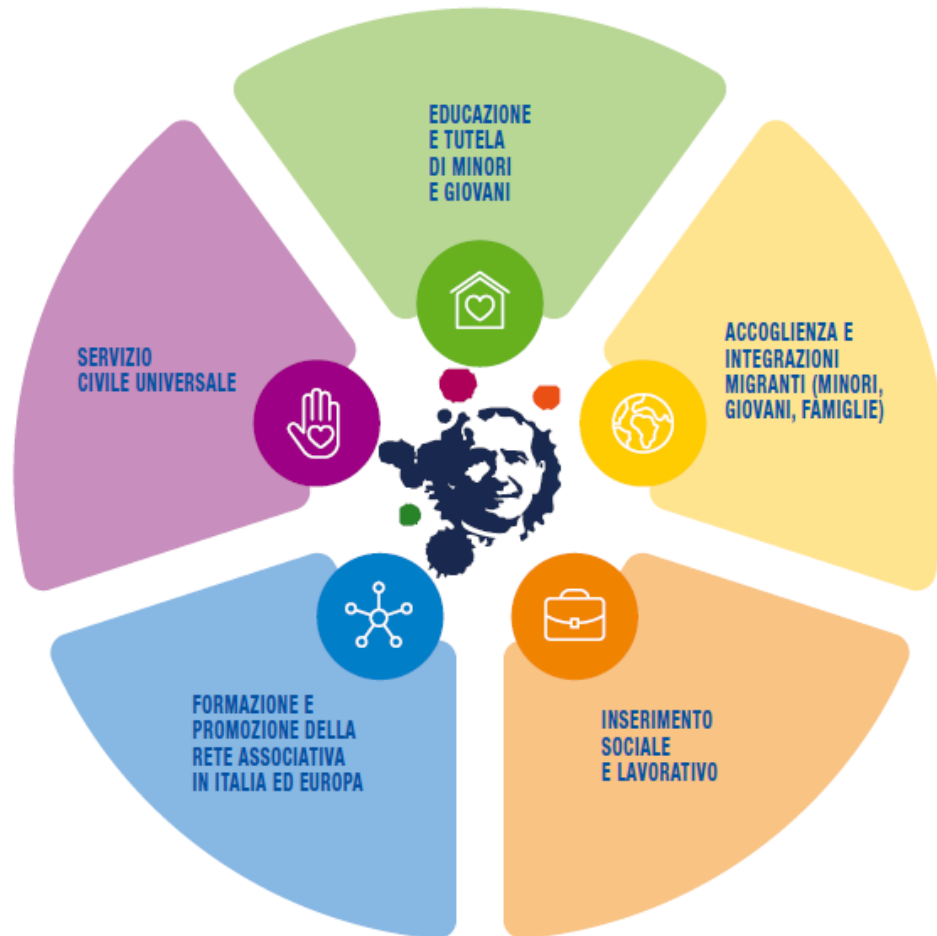
«Tra evangelizzazione e promozione umana - sviluppo, liberazione - ci sono infatti dei legami profondi. Legami di **ordine antropologico**, perché l'uomo da evangelizzare non è un essere astratto, ma è condizionato dalle questioni sociali ed economiche. Legami di **ordine teologico**, poiché non si può dissociare il piano della creazione da quello della Redenzione che arriva fino alle situazioni molto concrete dell'ingiustizia da combattere e della giustizia da restaurare. Legami **dell'ordine eminentemente evangelico**, quale è quello della carità: come infatti proclamare il comandamento nuovo senza promuovere nella giustizia e nella pace la vera, l'autentica crescita dell'uomo? Noi abbiamo voluto sottolineare questo ricordando **che è impossibile accettare che «nell'evangelizzazione si possa o si debba trascurare l'importanza dei problemi**, oggi così dibattuti, che riguardano la giustizia, la liberazione, lo sviluppo e la pace nel mondo. Sarebbe dimenticare la lezione che ci viene dal Vangelo sull'amore del prossimo sofferente e bisognoso» EN, 31

«Ora vorrei condividere le mie preoccupazioni a proposito della **dimensione sociale dell'evangelizzazione** precisamente perché, se questa **dimensione non viene debitamente esplicitata**, si corre sempre il rischio di sfigurare il significato autentico e integrale della missione evangelizzatrice». EG, la dimensione sociale dell'evangelizzazione, 176

«Se la musica del Vangelo smette di suonare nelle nostre case, nelle nostre piazze, nei luoghi di lavoro, nella politica e nell'economia, avremo spento la melodia che ci provocava a lottare per la dignità di ogni uomo e donna». Altri bevono ad altre fonti. Per noi, questa sorgente di dignità umana e di fraternità sta nel Vangelo di Gesù Cristo. Da esso «scaturisce per il pensiero cristiano e per l'azione della Chiesa il primato dato alla relazione, all'incontro con il mistero sacro dell'altro, alla comunione universale con l'umanità intera come vocazione di tutti». FT, 277

- ▶ «Di recente mi è tornato in mente - ha detto - quel che ripeteva un Vescovo vicino ai poveri, e povero di spirito lui stesso, don Tonino Bello: **“Non possiamo limitarci a sperare, dobbiamo organizzare la speranza”**. Se la nostra speranza non si traduce in scelte e gesti concreti di attenzione, giustizia, solidarietà, cura della casa comune, le sofferenze dei poveri non potranno essere sollevate, l'economia dello scarto che li costringe a vivere ai margini non potrà essere convertita, le loro attese non potranno rifiorire. A noi, specialmente a noi cristiani, tocca organizzare la speranza - bella questa espressione di Tonino Bello: **organizzare la speranza -, tradurla in vita concreta ogni giorno, nei rapporti umani, nell'impegno sociale e politico**. A me fa pensare il lavoro che fanno tanti cristiani con le opere di carità, il lavoro dell'Elemosineria apostolica... Che cosa si fa lì? Si organizza la speranza. Non si dà una moneta, no, si organizza la speranza. Questa è una dinamica che oggi ci chiede la Chiesa».
- ▶ Papa Francesco, omelia Giornata Mondiale dei Poveri 2021

LE AREE DI INTERVENTO



Don Bosco vedeva chiaramente la portata sociale della sua opera.

Lavoriamo in **ambienti popolari** e a favore dei **giovani poveri**.

Li educiamo alle responsabilità morali, professionali e sociali collaborando con loro e contribuiamo alla promozione del gruppo e dell'ambiente. Come religiosi, partecipiamo alla testimonianza e all'impegno della Chiesa per la giustizia e la pace. Pur rimanendo indipendenti da qualsiasi ideologia e politica di partito, rifiutiamo tutto ciò che favorisce la miseria, l'ingiustizia e la violenza, e collaboriamo con coloro che costruiscono una società più degna dell'uomo. La promozione, alla quale ci dedichiamo nello spirito del Vangelo, realizza l'amore liberatore di Cristo ed è un segno della presenza del Regno di Dio". (*Costituzioni dei Salesiani di Don Bosco # 33*).